



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

21 Febbraio

LA SICILIA

# Ragusa

MARTEDÌ 21 FEBBRAIO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

**VERSO IL VOTO**  
Liuuzzo candidato a sindaco sarà l'avversario di Schembari Spadola è il nome fatto da FdI

Grosse novità a Comiso e a Ragusa. Nella cittadina casertana, a sorpresa la decisione dell'esponente di IV. Nel capoluogo, ieri sera, la riunione del centrodestra.

**LAURA CURELLA pag. XIII**

**VITTORIA**  
Mito e galbuccia illuminazione la Giamaica Letta la commissione

**NADIA D'AMATO pag. XIV**

**MODICA**  
Ecco la Giornata della guida turistica sarà dedicata ad Annamaria Sammito

**MARIACARMELA TORRES pag. XV**

**CARNEVALE IBLEO**  
Ultimo giorno di festa tra le sfilate dei carri e i gruppi mascherati

Gli appuntamenti più importanti sono in programma a Chiaromonte Gulfi dove oggi sarà celebrato l'atto conclusivo della festa più colorata dell'anno.

**ELISA RAGUSA pag. XVI**

## Nuovo pronto soccorso, Schifani dà il via

Vittoria. La cerimonia d'inaugurazione di ieri mattina all'ospedale Guzzardi interrompe un'attesa durata mesi. Il governatore ha evidenziato i passi ancora da compiere per risolvere l'intricato nodo della carenza di medici

Il commissario Asp Russo: «E ora ci occuperemo delle criticità presenti negli altri ospedali»



Giornata da ricordare, quella di ieri, per la Santa Appennina con la cerimonia inaugurale del ristrutturato pronto soccorso (nella foto) dell'ospedale Guzzardi. A tagliare il nastro il governatore Renato Schifani che ha posto l'accento sulla necessità di attivare le procedure utili a reperire i medici che mancano. «Ma tutte le misure che potremo predisporre - sostiene - non troveranno soluzione a breve termine. Ci vorranno almeno 5-6 anni per normalizzare tutto». Il commissario Asp Fabrizio Russo: «E ora sotto con le criticità degli altri ospedali».

GIUSEPPE LA LOTA pag. XII

## IL CENTRO al CENTRO

Affitti abusivi, mancanza di controlli e politiche non adeguate per aiutare il centro storico superiore di Ragusa a ripopolarsi. Nuovo comitato fa il suo esordio e indica la strada da seguire

**LAURA CURELLA pag. XIII**

### SANTA CROCE

Oltre 12 milioni di fondi del Pnrr per gli interventi in 4 edifici scolastici

ALESSIA CATAUIDELLA pag. XIII

### RAGUSA



Nelle campagne ibleo massi in calcestruzzo abbandonati da anni «In tutto sono 2.700»

ALESSIA CATAUIDELLA pag. XIV

## Modica. Ieri ancora un'udienza istruttoria a Catania. L'8 marzo un altro accesso nella casa della vittima Omicidio Lucifora, i Cc alla ricerca di nuove tracce biologiche



SALVO MERCURIANO

MODICA. Nuova udienza istruttoria ieri mattina davanti alla Corte d'assise di appello di Catania nel processo a carico di Davide Corallo, assolto il primo marzo dell'anno scorso in primo grado «per non aver commesso il fatto» dall'accusa di avere ucciso a Modica il cuoco Peppe Lucifora (nella foto), il 30 novembre del 2019.

La Corte presieduta da Elisabetta Messina ha sentito il suo nominato, ovvero il maggiore Cesare Ragone del Ris dei carabinieri di Ibla, incaricato di cercare nuove tracce biologiche presso l'abitazione della vittima. Al

termine la Corte ha conferito ampio mandato all'ufficiale dei Carabinieri per acquisire nuovi dati a cura della vittima e per confrontarli con quelli presenti nel fascicolo. Per farlo è previsto un nuovo accesso a casa Lucifora l'8 marzo. Il maggiore Ragone tornerà in aula il 17 maggio. Il 5 aprile, invece, saranno ascoltati due luogotenenti del Carabini: i del Ris di Messina. Fu il loro già scotto in primo grado e Mattioli. A sostenere l'accusa il pm Maria Concetta Ladda. La parte civile è rappresentata dall'avvocato Ignazio Gallo, legale dei fratelli della vittima. L'imputato è difeso dagli avvocati Pileri, Tomassello e Creazzo La Giudice. ■



Assurdo incidente col muso del furgone rotame incagliato sotto il ponticello

MICHELE FABRACCIO pag. XIV

# Cargo per fare decollare Comiso e avvicinare l'ortofrutta al Nord

**Sviluppo.** Visita del governatore Schifani al "Pio La Torre", entro maggio i prossimi step

MICHELE FARINACCIO

**COMISO.** L'opportunità è delle più ghiotte. Tanto a livello di importazioni che a livello di esportazioni. Abbattere i tempi (e anche i costi) di percorrenza delle merci, sia in entrata che in uscita, da e per la provincia di Ragusa, porterebbe vantaggi per l'intero territorio della Sicilia Orientale. Così se dal punto di vista del traffico passeggeri l'aeroporto di Comiso resta marginalizzato, il movimento cargo potrebbe fare decollare, finalmente, il "Pio La Torre". La volontà politica, mai come in questo momento, sembra andare in questo senso.

Ieri lo ha ribadito il presidente della Regione, Renato Schifani, nel corso di un incontro svoltosi proprio all'interno degli uffici dell'aeroporto casmerneo: «Realizzare l'area cargo all'aeroporto di Comiso è un progetto prioritario. Una strategia che il mio governo porterà avanti con decisione, facendo sistema con il Comune e la Sac, società di gestione dello scalo. Prendiamo atto dei progetti in corso, un punto di partenza per progettare e realizzare un'implementazione che ci consenta di puntare con decisione sul settore cargo a supporto della crescita dell'economia agroalimentare del territorio ibleo».

Schifani è atterrato in elicottero, fermandosi più di un'ora e mezza nello scalo, accolto dal sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, dal sindaco di Ispica, Innocenzo Leontini, e dal deputato regionale Giorgio Assenza. Il governatore ha ascoltato attentamente il sindaco e l'Accountable manager di Sac, Rosario Dibennardo, in merito all'iter seguito dal 2020 a oggi per la realizzazione dell'area cargo. Una presa d'atto della procedura che è già stata del tutto espletata e che necessita solo della creazione dell'ufficio merci che,

secondo quanto dichiarato dall'ing. Nunzio Micieli, Rup per il Comune di Comiso, potrà iniziare entro maggio. Durante l'incontro è emersa la necessità di pubblicazione di un bando che, oltre a prevedere dei vettori specifici, accrediti maggiormente quei voli che possono utilizzare le stive per il trasporto dei prodotti della provincia iblea e del Sud-Est. Una soluzione ottimale per raggiungere due obiettivi importanti per la struttura: incentivare rotte turistiche e utilizzare l'aeroporto per voli commerciali.

Dal canto suo Schifani ha dichiarato di avere già fatto dei passaggi anche con Sac e di avere trovato massima disponibilità. «Il presidente Schifani è pronto ad intestarsi il grande progetto cargo che, oltre al traffico di passeggeri, possa svilupparsi in maniera complementare e alternativa, all'interno dell'hub Comiso/Catania, consentendo di trasportare merci al di fuori della nostra isola e importare merci all'interno del nostro territorio», ha commentato il sindaco Schembari. «Con Comune, Sac e l'assessore alle Infrastrutture e ai trasporti, ci rivedremo presto, già la prossima settimana, a Palermo - ha

aggiunto Schifani - per avviare le procedure che conducano alla progettazione per lo sviluppo del settore cargo e per affrontare il tema della continuità territoriale, per la quale esistono già delle risorse accantonate. Questo è un obiettivo che, tutti insieme, dobbiamo raggiungere».

Il territorio ibleo è pronto alla sfida. Già attiva, da qualche anno, la società Aeriblei, nata proprio per sfruttare le opportunità date dal cargo. «Dal punto di vista dell'esportazione delle merci - commenta il presidente di Aeriblei, Gianstefano Passalacqua - le nostre eccellenze agroalimentari e tutta la produzione potranno raggiungere in maniera più veloce ed economica mercati che in questo momento non sono serviti. Attualmente i produttori siciliani sono costretti a mandare via camion all'aeroporto cargo più vicino o con connessioni utili (nella migliore delle ipotesi Napoli, ma spesso e volentieri Fiumicino, Orio al Serio o peggio ancora Malpensa). Per quanto concerne l'importazione, pensiamo a un qualsiasi pezzo di ricambio di una azienda che in questo momento arriva non prima di 4 giorni e mezzo, creando intoppi, ritardi e relativi costi nella produzione o commercializzazione».

## Stampa Online

<https://www.quotidianodiragusa.it/2023/02/20/attualita/limpegno-di-renato-schifani-a-comiso-ci-sara-il-cargo/>

<https://www.ragusaoggi.it/futuro-per-aeroporto-di-comiso-ci-faremo-volare-ortaggi-e-fiori-ritorna-lipotese-cargo/>

<https://www.ragusaoggi.it/cristina-scuccia-lex-suora-sara-concorrente-de-lisola-dei-famosi-lindiscrezione/>

<https://corrierediragusa.it/2023/02/20/olympia-comiso-e-pozzallo-vincono-in-trasferta/>

<https://www.ragusanews.com/attualita-aeroporto-di-comiso-schifani-si-ad-area-cargo-175971/>

<https://www.ragusanews.com/attualita-da-suora-a-naufraga-cristina-scuccia-in-tv-all-isola-dei-famosi-175954/>

<https://www.radiortm.it/2023/02/20/comiso-calcio-in-formissimadue-gol-che-valgono-3-punti/>

<https://www.radiortm.it/2023/02/20/comiso-cristina-scuccia-allisola-dei-famosi/>

<https://www.nuovosud.it/articoli/193089-cronaca-ragusa/il-presidente-della-regione-allaeroporto-di-comiso-sopralluogo-su>

<http://www.lopinioneragusa.it/nuovo-pronto-soccorso-di-vittoria-e-progetto-cargo-per-aeroporto-di-comiso/>

## Sul tavolo del centrodestra spunta il nome di Pasquale Spadola

L'attore e location manager indicato da FdI per il capoluogo. Liuzzo sfida Schembari nella cittadina casmenea

Dirompenti le novità dal tavolo del centrodestra che si è riunito ieri in serata a Ragusa. Tra i nomi proposti per il capoluogo spicca quello fatto da Fratelli d'Italia, ovvero Pasquale Spadola. Da Forza Italia invece è stato portato avanti il nome di un attuale consigliere comunale a palazzo dell'Aquila, sul quale pare non ci sia stata una adeguata condivisione.

Il tavolo di concertazione, che comprende i partiti di centrodestra (ad eccezione della Nuova Dc rappresentata in provincia di Ragusa dal deputato regionale Ignazio Abbate) ma anche liste civiche e movimenti, ha deciso di aggiornarsi tra 48 ore anche se, dai rappresentanti di Fratelli d'Italia, è stato fatto capire in maniera chiara che, a meno di nomi altisonan-

ti e capaci di fare meglio, la loro posizione difficilmente cambierà.

Attore e location manager, Spadola ha lavorato in numerose pellicole e produzioni televisive di grandissimo rilievo. Tra tutte: ha collaborato con la Palomar per la celebre fiction de Il Commissario Moltalban. Personalità molto nota in città, Spadola ha inoltre guidato per anni il Centro servizi culturali di via Diaz. Altra nota, è il papà dell'ex consigliere comunale pentastellato, poi vicino a Forza Italia, Filippo Spadola. Altra coalizione al lavoro è quella a supporto della candidatura di Peppe Cassì che ha invece rinviato la riunione con la turbolenta maggioranza consiliare. Ieri si sono susseguiti i confronti delle diverse forze in campo ma l'incontro

decisivo potrebbe essere quello fissato per oggi. Dovrebbero far parte della partita, a meno di nuovi interessi per altre proposte politiche, i consiglieri della lista Ragusa-Terra Madre Giovanni Gurrieri, Mario D'Asta e Maria Malfa. Parteciperanno all'incontro anche i rappresentanti di Ragusa Prossima e quelli del Gruppo De Luca che tuttavia, come hanno spiegato sabato scorso in conferenza stampa, incontreranno anche lo schieramento a sostegno di Riccardo Schininà per un ulteriore confronto.

Rimane ancora incerta anche la direzione scelta dal movimento Insieme rappresentato in consiglio comunale da Giorgio Mirabella. Nessun segnale di schiarita nemmeno dal movimento Cinque stelle, anche se le notizie delle ultime ore in realtà potrebbero innescare una reazione a catena. Da un lato la vicinanza espressa da alcuni consiglieri comunali a Riccardo Schininà, dall'altro la propensione del gruppo che fa riferimento alla parlamentare regionale Stefania Campo verso un candidato espressione del centrosinistra come, se fosse confermata quella che attualmente rimane una indiscrezione, l'ex senatore Gianni Battaglia.

A Comiso, invece, la novità dell'ultima ora è rappresentata dalla candidatura a sindaco di Salvo Liuzzo. L'esponente di Italia Viva si contrapporrà a Maria Rita Schembari. Sarà espressione di un centrosinistra compatto che non trovava la quadra?

L. C.

**VITTORIA.** Come quel giorno piovigginoso del dicembre 2009. Quando l'ex governatore Raffaele Lombardo tagliò il nastro dell'ala nuova dell'ospedale "Guzzardi" alla presenza di tutte le autorità civili, militari e religiose della provincia. L'atmosfera è uguale. L'apertura del nuovo pronto soccorso merita la partecipazione del governatore Renato Schifani, sempre più presente in provincia di Ragusa da quando governa la Regione. E Vittoria lo accoglie con sole e calore quasi primaverili.

Un giorno di festa ma anche di mestizia, quello di ieri, durante la cerimonia del taglio del nastro, perché il pronto soccorso piange il giovane infermiere deceduto in un incidente stradale, Diego Lauria, dipendente Asp in servizio proprio in questo reparto. Commuove i presenti il primario, Giuseppe Molino, quando esalta il nuovo presidio definendolo «moderno e all'avanguardia» e ricorda la scomparsa di Diego, «per il quale tutti dobbiamo lavorare», strappando il lungo e sentito applauso della sala conferenza "Enzo Di Gerónimo", gremita in ogni angolo di posto da primari, infermieri, autorità, medici in servizio e in pensione.

Impeccabile l'organizzazione curata dal padrone di casa, il direttore sanitario Pino Drago. Al tavolo degli interventi siedono il commissario straordinario Fabio Russo, il governatore Schifani, il sindaco di Vittoria Francesco Aiello e il dott. Molino. In prima fila il prefetto, il questore, i vertici dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di finanza, della Capitaneria di porto, dei vigili del fuoco, la deputazione iblea al completo, unico assente Nino Minardo (sarebbe notizia la sua presenza); i sindaci o rappresentanti del distretto ipparino come Comiso, Acate, Chiaramonte Gulfi, Santa Croce, ecc.

# Il governatore inaugura il nuovo pronto soccorso «Finisce una lunga attesa»

**Vittoria.** Le massime autorità provinciali al taglio del nastro. Sono 110 accessi al giorno e 38mila quelli registrati nell'anno

Ascoltare il dott. Pino Drago quando parla dell'ospedale di Vittoria è come consultare Wikipedia. «Stiamo inaugurando oggi la prima porta dell'ospedale - esordisce il direttore sanitario - al servizio dei Comuni del comprensorio ma anche di quelli del Catanese e del Calatino. Il pronto soccorso di Vittoria è considerato uno dei 15 plessi più grandi della Sicilia con 110 accessi al giorno e 38mila accessi annui». Numeri esorbitanti che non sempre hanno concesso al versante ipparino le giuste attenzioni rispetto ad altri nosocomi con accessi decisamente inferiori. E non è finita, dopo il pronto soccorso il cantiere resta aperto. «Grazie alle amministrazioni precedenti che hanno avviato il lavoro - continua Drago rivolto al presidente Schifani e al commissario Russo - ci sono altri cantieri pronti che aspettano di essere sbloccati dal punto di vista burocratico». L'idea del nuovo pronto soccorso nasce nel 2012, ma ora c'è un anche il progetto esecutivo per la Radiologia già pronto e finanziato che aspetta di essere preso a cuore.

«Stiamo celebrando un'iniziativa tanto attesa dalla popolazione - sot-

tolinea il sindaco Aiello - si sta normalizzando il modo di fare sanità, la sanità dei siciliani». E poi il commissario straordinario, insediatosi a fine dicembre, già protagonista di un evento che non può essere l'ultimo. «La struttura migliorerà la qualità del lavoro sanitario - dice il dott. Russo - restituendo alla comunità una struttura logistica adeguata che eviti al paziente la sofferenza psicologica. Vigileremo anche per evitare atti vandalici in collaborazione con la Questura. Sono in corso tavoli tecnici con medici di medicina generale per conoscere le criticità del territorio al fine di evitare sovraffollamento nella struttura ospedaliera. Sono qui da 50 giorni abbiamo affrontato la vicenda degli organici ridotti adottando una delibera che avvia i concorsi a tempo indeterminato per 112 medici. Vittoria ne beneficerà». Accanto al pronto soccorso c'è il reparto di Radiologia che soffre. Un porto di mare dove avviene di tutto.

«Sì - risponde Russo - la situazione logistica attuale presenta molte criticità. Abbiamo fatto già vari sopralluoghi e avvieremo una valutazione progettuale con l'ufficio tecnico per cercare risorse necessarie a coprire questo investimento e per collocare la radiologia in ambiti più appropriati». Dopo le parole, il taglio del nastro, la benedizione del vescovo Giuseppe La Placa e il brindisi inaugurale. ●